

AMBIENTE

NUOVO APPLICATIVO AUA – POINT (Autorizzazione Unica Ambientale, Autorizzazioni emissioni, scarichi...)

Destinatari: impianti produttivi soggetti a controlli ambientali

Si segnala che ARPA Lombardia ha implementato l'applicativo AUAPPOINT per la raccolta dati di autocontrollo emissioni in atmosfera e scarichi idrici negli impianti produttivi. Come riportato nella D.G.R. n.XI/2481 del 18 novembre, ricadono nel campo di applicazione le aziende/stabilimenti:

- dotate di AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) per scarichi industriali e/o emissioni in atmosfera, o di autorizzazioni settoriali ex artt. 269 o 124 del d.lgs. 152/2006 (emissioni in atmosfera e scarichi).
- autorizzate ex art. 272 comma 2 d.lgs. 152/06 (autorizzazioni alle emissioni in via generale per le attività in deroga);
- autorizzate ex art.12 d.lgs. 387/03 (impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili);
- autorizzate ex art. 208 d.lgs. 152/06 (autorizzazione stoccaggio/trattamento rifiuti);
- autorizzazione ex art 8 d.lgs. 115/08 (autorizzazione unica da fonti energetiche convenzionali).

La modalità richiama quella, già operativa da tempo, in uso per le Autorizzazioni Integrate Ambientali (che sono quindi escluse da questa disciplina perché già obbligate a uno specifico applicativo denominato AIDA).

Questo vuol dire che tutte le attività sopra indicate, che già eseguono dei monitoraggi di emissioni o scarichi in ragione delle rispettive autorizzazioni, avranno a partire dal 1 gennaio 2020 l'obbligo di dare un rendiconto sul nuovo applicativo on-line AUA Point dei risultati del monitoraggio, con sanzioni in caso di inosservanza.

Sono escluse dal campo di applicazione:

- le attività classificate ad inquinamento scarsamente rilevante ai sensi dell'art.272 c.1 del D.lgs 152/2006;
- le attività in deroga (art.272 c.2) non soggette a monitoraggio delle emissioni per ragioni di soglie di consumi/materie prime (i cosiddetti "sottosoglia");
- gli impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso;
- attività con scarichi esclusivamente domestici o assimilati, anche nel caso siano recapitate in ambiente.

I dati di monitoraggio dovranno essere inseriti nell'applicativo (sul sito istituzionale [www.arpalombardia.AUAPPOINT](http://www.arpalombardia.it/AUAPPOINT)) **rispettando le scadenze già previste nelle singole autorizzazioni** e comunque gli inserimenti dovranno essere conclusi entro il 1° marzo dell'anno successivo a quello del periodo monitorato.

Questa procedura sostituirà, laddove prevista, la trasmissione dei dati all'Autorità competente, Comune e ARPA.

I Gestori dovranno comunque conservare presso l'azienda i rapporti di prova unitamente alle eventuali informazioni previste nelle prescrizioni contenute nell'autorizzazione.

La delibera sopra citata prevede un anno di sperimentazione (fino al 31 Dicembre 2020), durante il quale i Gestori degli impianti dovranno comunque avviare il caricamento di dati prodotti a partire dal Gennaio 2020.

Come già avvenuto per le ditte in AIA, l'adempimento richiede due fasi:

- FASE PREPARATORIA: predisposizione delle maschere di caricamento dati e definizione dei monitoraggi richiesti da inserire (**da eseguire solo la prima volta, per attivazione del servizio**, ovvero in caso di modifica)
- FASE DI ESERCIZIO: compilazione delle maschere già caricate, durante l'anno, con verifica finale entro il 31/03 successivo della correttezza dell'inserimento di tutti i dati previsti

Siamo a disposizione per le aziende che richiederanno supporto per il nuovo adempimento, per una delle fasi o per entrambe (consigliamo in particolare la massima attenzione nella FASE PREPARATORIA perché eventuali errori rischiano di essere trascinati per anni e di portare poi a sanzioni spiacevoli).

Riferimento: Riccardo Salvi (salvi@verdeconsulting.it).

MUD: SCADENZA IL 30/04/20

Destinatari: produttori, trasportatori, intermediari, impianti di gestione di rifiuti.

Confermata la scadenza al **30 aprile 2020** per la denuncia MUD, da effettuare ai sensi del D.P.C.M. 28/12/2017.

Non si segnalano modifiche rispetto allo scorso anno per quanto riguarda i soggetti obbligati, modalità di presentazione, diritti di segreteria ecc.

Ricordiamo che il materiale per redigere le denunce MUD deve pervenire entro e non oltre il **28 febbraio 2020**.

Riferimento: Riccardo Salvi (salvi@verdeconsulting.it)

ACQUE: DENUNCIA DELLE ACQUE SCARICATE IN PUBBLICA FOGNATURA

Destinatari: aziende con scarichi produttivi in pubblica fognatura

Ricordiamo che entro il **28 febbraio 2020** deve essere effettuata la denuncia annuale degli scarichi in pubblica fognatura di origine produttiva (acque di processo, acque di raffreddamento, acque di prima pioggia) al Consorzio Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (AATO). Sono soggetti alla denuncia solo i titolari di scarichi delle tipologie indicate regolarmente autorizzati mentre non sono soggetti gli scarichi civili (es. servizi igienici, pluviali).

Riferimento: Riccardo Salvi (salvi@verdeconsulting.it)

RIEPILOGO SCADENZE AMBIENTALI

Adempimento ambientale	Aziende interessate	Scadenza
Compilazione terzo trimestre applicativo ORSO per il 2019	Impianti autorizzati alla gestione rifiuti	31/12/19
Comunicazione spostamenti casa-lavoro dipendenti	Imprese con singole unità con più di 300 dipendenti e le imprese aventi complessivamente più di 800 addetti, ubicate nei Comuni compresi nelle zone a rischio di inquinamento atmosferico	
Denuncia delle acque scaricate in pubblica fognatura	Aziende con scarichi produttivi in pubblica fognatura	28/02/2020